

RETE AMBIENTALE

Newsletter

Dicembre 2014

Newsletter n° 6:

In primo piano

SI È CONCLUSO IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO EUROPEO. CHE RILIEVO HANNO AVUTO I TEMI AMBIENTALI?

La Presidenza italiana del Consiglio Europeo si è impegnata nella sua azione a sottolineare la necessità di una crescita europea inclusiva e sostenibile, in cui il tema della salvaguardia dell'ambiente e della lotta ai cambiamenti climatici rappresentano un presupposto indispensabile per assicurare Sviluppo economico ed occupazione. A testimonianza di questo impegno in avvio del semestre, l'organizzazione a Milano il 16-17 luglio 2014 di una riunione (informale) congiunta dei Ministri dell'ambiente e del lavoro, che ha ribadito la necessità di un approccio politico integrato per sfruttare le potenzialità occupazionali e affrontare le sfide che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici e basata sull'uso efficiente delle risorse. Le Conclusioni adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Ambiente il 28 ottobre 2014 hanno ripreso i principali punti discussi nell'incontro di luglio.

In sintesi, per quanto riguarda il tema "Ambiente", nel periodo di Presidenza sono stati finalizzati:

A. **Dossier legislativi:**

- Accordo politico sulla Direttiva relativa alla riduzione del consumo dei sacchetti di plastica, frutto di un intenso negoziato tra Parlamento europeo e Consiglio; sulla base dell'esperienza italiana potrà rappresentare un'opportunità per promuovere una maggiore efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti;
- Accordo politico sul Regolamento MRV shipping relativamente al monitoraggio, alla rendicontazione e verifica delle emissioni di anidride carbonica prodotte dal trasporto marittimo. Con l'accordo raggiunto sotto Presidenza italiana, l'Europa risponde concretamente agli impegni del Quadro Clima-Energia al 2030 e traccia le basi per raggiungere un accordo che consentirà all' UE di svolgere un ruolo influente nel negoziato presso l'Organizzazione Marittima Internazionale;

- Accordo in seconda lettura sulla Direttiva OGM (approvato il 17 anche dalla Commissione ambiente del Parlamento UE). Dopo anni di stallo negoziale, è stata condivisa l'opportunità di uno strumento legislativo che consenta agli Stati membri la maggiore flessibilità possibile nelle scelte su OGM, in funzione delle specificità nazionali e locali;
- Adozione della proposta di Direttiva sulla qualità dei carburanti che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva 98/70/CE, limitando al massimo gli oneri amministrativi per Stati Membri e per operatori, ma garantendo allo stesso tempo il raggiungimento dell'obiettivo ambientale;
- Adozione di orientamenti generali per una Direttiva sui Medi impianti di combustione (con una potenza termica compresa tra 1 e 50 MW); la proposta consentirà la definizione di un sistema di registrazione o autorizzazione di tali impianti sul territorio dell'Unione colmando una lacuna nella legislazione comunitaria;
- Adozione del pacchetto di Decisioni per la ratifica emendamento Doha – secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto.

B. **Dossier non – legislativi**

- Adozione Conclusioni Consiglio greening e Europa 2020;
- Adozione Conclusioni Consiglio sul pacchetto Clima – Energia al 2030, adottato dal Consiglio europeo di ottobre con una intesa in termini di riduzione delle emissioni (40%), energie rinnovabili (27%) e aumento dell'efficienza energetica (27%);
- Adozione conclusioni sul post 2015;

ed ancora



Newsletter della Rete Ambientale n.6 Dicembre 2014

- Adozione, da parte dei Direttori Generali della protezione della natura dell'UE, della *"Carta di Roma sul capitale naturale e culturale"* come opportunità di sviluppo economico ed occupazionale (con elevato potenziale di creazione di lavori verdi);
- Proposta di una *"Carta di Bologna contro lo spreco alimentare"*, in tema di contrasto allo spreco alimentare in Europa (lanciata in vista di Expo 2015);
- Proposta di una *"Carta di Livorno"*, per lo sviluppo della Blue Economy e di una Strategia incentrata sul "mare e sostenibilità come motore di sviluppo".

Inoltre la Presidenza italiana ha assicurato una partecipazione attiva e decisiva nei negoziati condotti nell'ambito di numerosi appuntamenti internazionali che hanno avuto luogo nel semestre, ed in particolare:

- 12ª riunione della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica, per l'attuazione del piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e i relativi obiettivi di Aichi, per la definizione della mobilitazione delle risorse e sui temi della biodiversità marina e costiera, nonché per il supporto all'integrazione della biodiversità nell'agenda globale per lo sviluppo sostenibile post 2015;
- 7ª riunione della Conferenza delle Parti del Protocollo di Cartagena, nell'ambito della quale sono state discusse le considerazioni socio-economiche, e valutate le questioni legate alla gestione del rischio, alla manipolazione, trasporto, imballaggio e identificazione degli organismi viventi modificati;
- 1ª riunione delle Parti del Protocollo di Nagoya, che ha dato avvio ad un protocollo internazionale per l'accesso e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo di risorse genetiche e conoscenze tradizionali associate, garantendone legalità e trasparenza a livello globale;
- COP 11 della Convenzione sulle Specie Migratrici, nell'ambito della quale sono stati raggiunti risultati soddisfacenti su temi quali l'uso del piombo nelle attività venatorie e l'uso di sostanze velenose;
- 5ª riunione delle parti della Convenzione di Aarhus;
- 2ª riunione delle Parti del Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR);
- 26ª Conferenza delle Parti del Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e la 10ª Conferenza della Convenzione di Vienna;
- 6ª Riunione del Comitato Negoziabile Intergovernativo (per l'entrata in vigore della Convenzione di Minamata sul mercurio);
- 9ª Riunione dell'organo sussidiario della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento;

- 1ª Riunione del Forum di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile (che rientra nell'ambito delle attività a seguito della Conferenza Rio +20 sullo sviluppo sostenibile; la Presidenza italiana in questo quadro si è impegnata nella stesura delle Conclusioni del Consiglio *"A Transformative Agenda Post-2015"* che sono state approvate il 16 dicembre 2014 in sede di Consiglio Affari Generali);
- 3ª Conferenza delle Nazioni Unite sui Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo (Samoa, 1-4 settembre), dove l'Italia ha potuto confermare il suo impegno di cooperazione nei confronti dei SIDS;
- 8ª Conferenza delle Parti della Convenzione di Helsinki sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (TEIA);
- 20ª Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico e il Protocollo di Kyoto, conclusasi con l'adozione della decisione *"Lima call for Climate Action"*, testo propedeutico ai lavori in vista dell'accordo da adottare a Parigi nel 2015 (nel frattempo sono stati individuati gli elementi del testo di base e gli orientamenti per la determinazione dei cosiddetti INDC, *Intended National Determined Contributions*, stabiliti a livello nazionale per gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Fonte: MATTM



Saperne di più:

- <http://italia2014.eu/it/>
- <http://www.minambiente.it/pagina/i-nostri-eventi-semester-ue>

LE NUOVE LINEE GUIDA PER I POTENZIALI BENEFICIARI DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI D'INVESTIMENTO EUROPEI: I TEMI AMBIENTALI.

E' stato pubblicato sul [sito della DG REGIO](#), un nuovo documento che mira ad agevolare i potenziali beneficiari nell'accesso ai finanziamenti europei e nella migliore gestione di tali risorse per il conseguimento di obiettivi settoriali rispettosi delle priorità di Europa 2020. Nelle Linee guida sono riportate utili indicazioni relative ai principali documenti di base sui quali è stata costruita la recente Programmazione 2014-2020, in una prospettiva che mette in luce le opportunità di utilizzo dei Fondi strutturali e dei Fondi d'investimento europei, adottando un approccio complementare rispetto alle politiche dell'Unione nel cui ambito potrebbero essere finanziate le progettualità presentate dagli Stati membri.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Newsletter della Rete Ambientale n.6 Dicembre 2014

Total funding for 2014-2020	€ million
Health, demographic change & wellbeing	7 472
Food security, sustainable agriculture and forestry, marine/maritime/inland water research and the bioeconomy	3 851
Secure, clean & efficient energy	5 931
Smart, green & integrated transport	6 339
Climate action, environment, resource efficiency & raw materials	3 081
Inclusive, innovative & reflective societies	1 310
Secure societies	1 695

In particolare nel documento si riportano per ogni Obiettivo Tematico (OT) esempi di buone pratiche rispondenti al criterio della complementarità e riferimenti utili alle autorità ed agli organismi competenti per la gestione degli strumenti finanziari disponibili. Nelle Linee guida si specifica che la Programmazione 2014-2020 consente di accedere ai finanziamenti seguendo un percorso più semplice in quanto:

- il rimborso dei costi di spesa è rappresentato da una unica voce ('one project-one funding rate'),
- si prevedono voci di costo indiretto ed opzioni di costo semplificate,
- si è disposto un termine ultimo di pagamento per i beneficiari nel quadro della politica di coesione,
- è stata prevista la creazione di un sistema virtuale di scambio dati ed informazioni tra beneficiari ed AdG che coprirà l'intero territorio europeo a partire dal 2016.

Con riferimento alla politica ambientale, le Linee guida affrontano il tema in molteplici paragrafi. Nel paragrafo 3.4. sono illustrate le modalità di accesso ai finanziamenti del **Programma LIFE**, dotato di un budget di 3.4 miliardi di euro e gestito dalla Commissione europea in collaborazione con l'Agenzia Esecutiva per le PMI. Se per la presentazione di una domanda di finanziamento è necessario seguire le procedure di natura virtuale, nel caso in cui si intenda proporre un progetto 'integrato' invece si dovranno adottare le tradizionali modalità di trasmissione per via cartacea.

I progetti 'integrati' costituiscono un *unicum* sia sotto il profilo della multisettorialità (natura, acqua, aria, rifiuti) che dal punto di vista dell'estensione territoriale nella quale saranno attuati. Inoltre, per la prima volta nell'attuale Programmazione 2014-2020, i progetti LIFE potranno essere finanziati attraverso nuovi ed ulteriori strumenti come il *pilot Natural Capital Financing Financial Instrument* (NCFI), per interventi mirati in materia di biodiversità. Più in generale, nel paragrafo 4.6, si introducono le caratteristiche sostanziali e procedurali dell'**OT 6**, relativo alla preservazione ed alla protezione dell'ambiente ed alla promozione dell'efficienza delle risorse ambientali. In questo ambito il sostegno finanziario del **Fondo europeo di sviluppo regionale** e del **Fondo di coesione** sarà assicurato a progetti inerenti la gestione delle acque e del riciclo delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la creazione di infrastrutture verdi, nonché tutte le iniziative finalizzate a contrarre i livelli di

inquinamento atmosferico prodotti dal settore dei trasporti. Diversamente si potrà accedere al Fondo europeo di sviluppo regionale per interventi progettuali ad impatto ambientale locale volti a tutelare il paesaggio ed il patrimonio culturale in esso presente. In questa ultima dimensione dell'utilizzo locale del Fondo si includono anche iniziative di sviluppo sostenibile urbano mirate a depurare le aree contaminate e a consentire l'accesso alle risorse ambientali e culturali che vi sono collocate.

Il **Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale** si inserisce in questa prospettiva, essendo accessibile per i beneficiari che intendano realizzare azioni ad impatto verde in materia di biodiversità, includendosi in queste progettualità le aree Natura 2000 ed i sistemi agricoli complessi di alto valore naturale. Tali interventi potranno avere ad oggetto la produzione bio, la creazione di nuove aree verdi, un rinnovato ed efficiente utilizzo delle risorse idriche nel settore agricolo, l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo. Il **Fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura**, invece, mira a sostenere progetti che assicurino un adeguato bilanciamento tra sviluppo delle capacità degli operatori in termini di innovazioni e servizi e la preservazione delle risorse ittiche, sulla base della raccolta e del monitoraggio dei dati sullo stato delle stesse. Il **Fondo sociale europeo** potrà essere utilizzato per progetti di educazione e formazione destinati agli studenti, che dunque avranno l'opportunità di rafforzare le proprie conoscenze per una professione futura nel settore ambientale in senso lato. Sempre in relazione all'OT 6 si menzionano ulteriori strumenti finanziari utili per i potenziali beneficiari: il **Sotto-programma LIFE per l'Ambiente**, che sosterrà la realizzazione di progetti in materia di efficienza delle risorse, natura e biodiversità, *governance* ed informazione ambientale; la linea di finanziamento di **Horizon 2020** dedicata a '**Climate action, environment, resource efficiency and raw materials**', che supporterà i progetti nei quali la componente della gestione delle risorse naturali e degli ecosistemi potrà essere incentivata dal punto di vista tecnologico assicurandosi soluzioni operative rispettose dell'ambiente; lo strumento denominato **Europa Creativa**, incluso nei programmi transfrontalieri di cooperazione territoriale europea.

Fonte: sito web DG REGIO

http://ec.europa.eu/regional_policy/newsroom/detail.cfm?id=1819&LAN=IT&lang=it



Saperne di più:

- Per scaricare la Guida (versione solo in inglese):
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/synergy/synergies_beneficiaries.pdf



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Newsletter della Rete Ambientale n.6 Dicembre 2014

Focus on (Approfondimenti)

NUOVE MISURE DI FINANZIAMENTO DELLA BEI: OPPORTUNITÀ NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, DELLA RICERCA ED IN FAVORE DELLE PMI

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha recentemente avviato un processo di definizione di nuove misure di finanziamento per progetti che gli Stati membri potranno presentare e realizzare nei settori delle infrastrutture ad alto impatto strategico e sostenibile, della ricerca e sviluppo, e delle PMI. Il budget messo a disposizione dalla BEI ammonta a circa 8.4 miliardi di Euro. Per quanto riguarda l'Italia, è interessante rilevare il possibile utilizzo di tali risorse nell'ambito del settore energetico, per interventi ad impatto verde finalizzati a modernizzare le centrali idroelettriche esistenti e a costruire nuove centrali idroelettriche di piccole dimensioni.

Saperne di più:

- <http://www.eib.org/infocentre/press/releases/all/2014/2/014-227-eib-board-approves-significant-new-sme-research-and-strategic-infrastructure-investment-across-europe.htm?media=rss&language=en>

NUOVI MODELLI PER RAFFORZARE IL RUOLO DEI CITTADINI EUROPEI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE NAZIONALI IN MATERIA DI ENERGIA.

Attraverso quali strumenti assicurare il pieno coinvolgimento dei cittadini europei nel processo di definizione delle priorità politiche in materia energetica, partendo dal rispettivo sistema-paese? I risultati prodotti da un recente studio inglese su questo tema si rilevano particolarmente interessanti e potrebbero essere riprodotti anche in altri Stati membri dell'Unione in quanto buona pratica tout court, indipendentemente dalla originaria collocazione di riferimento. Il presupposto della ricerca si fonda sull'idea che anche temi piuttosto complessi ed evidentemente tecnici implicano l'esigenza di un coinvolgimento attivo dell'utente finale del servizio, il quale è in grado di offrire soluzioni interessanti per la migliore gestione di un servizio – nel caso di specie il settore energetico e le progettualità in esso proposte ed in via di

realizzazione, sottoposte all'attenzione e commentate da un campione di 2441 persone. Per un apprezzabile risultato, in termini di coinvolgimento attivo dell'utente, è necessario rafforzare e correlare quattro elementi chiave:

- la complessità della comunicazione: partendo dalla trattazione del tema in quanto settore tra i primari della politica nazionale, la dimensione locale del progetto deve essere adeguatamente messa a fuoco e, in linea con le priorità nazionali, richiede una partecipazione attiva dell'utente sia nella fase di recepimento dell'informazione complessa che nel processo interattivo che consente all'utente stesso di percepire i possibili effetti del progetto al livello locale.
- una informazione completa e bilanciata: nella presentazione dei contenuti principali del progetto, l'utente deve poter interloquire con tutte le istanze che vi partecipano (autorità, imprese, società civile, accademia ed esperti tecnici) per comprendere appieno le potenzialità di un intervento locale e di una programmazione nazionale nel settore energetico ed, eventualmente, fornire il proprio punto di vista.
- occasioni di confronto e di dialogo: la partecipazione attiva dell'utente al dibattito, promosso tanto al livello locale che nazionale, deve necessariamente tradursi in un dialogo costruttivo, che può assumere varie forme e dimensioni e che può essere condotto sia a titolo individuale che collettivo.
- la dimensione partecipativa richiede una duplice valutazione: quantitativa, per comprendere se il modello partecipativo ha una sua ragion d'essere; qualitativa, per capire se, a fronte di argomenti squisitamente tecnici, il contributo dell'utente possa assumere un reale valore aggiunto.

In conclusione, i quattro elementi chiave ora descritti possono essere ritenuti un modello semplificato ma efficace per agevolare il coinvolgimento dell'utente collettivo nella predisposizione di misure programmatiche ed interventi nel quadro delle politiche ambientali al livello nazionale e locale.

Fonte: sito web DG ENV

Saperne di più:

- Pidgeon, N., Demski, C., Butler, C., et al. (2014). Creating a national citizen engagement process for energy policy. Proceedings of the National Academy of Sciences, 111: 13606–13613. DOI:10.1073/pnas.1317512111.
- http://ec.europa.eu/environment/integration/research/newsalert/pdf/citizen_engagement_with_national_policy_397na3_en.pdf



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Newsletter della Rete Ambientale n.6 Dicembre 2014

RILANCIATA LA NUOVA PIATTAFORMA EUROPEA DI SCAMBIO DI CONOSCENZE TRA PMI IN MATERIA DI ECONOMIA VERDE

Nel quadro della pregressa Programmazione 2007-2013 la Rete europea GreenEcoNet aveva lanciato nel 2013 una prima piattaforma on-line, strumentale per lo scambio di conoscenze ed esperienze tra interlocutori europei a sostegno delle PMI intenzionate ad investire in progetti verdi.

GreenEcoNet include sei importanti organizzazioni che agiscono nel settore dell'economia verde: la Green Economy Coalition (GEC), il Centre for European Policy Studies (CEPS), l'EcoLogic Institute, il Joint Implementation Network (JIN), lo Stockholm Environment Institute (SEI) e l'University of Piraeus Research Centre (UPRC). Questa Piattaforma è stata rilanciata di recente in una nuova veste e con nuovi materiali, anche e soprattutto in relazione alla ridefinizione dei nuovi Obiettivi della Programmazione 2014-2020.

Elemento importante è rappresentato dall'inserimento on-line di una banca dati che contiene le migliori buone pratiche e gli strumenti più efficaci in merito a soluzioni verdi adottate dalle PMI europee. Per potervi accedere è necessario inserire il proprio profilo nella Rete, riportando in esso le iniziative e le azioni più significative che riguardano la propria impresa – con possibilità di aggiornamento continuo – muovendo dalla definizione-tipo europea della PMI basata sui parametri del numero di impiegati e della disponibilità di budget.

Ancora, in questa direzione vanno due importanti iniziative europee: il lancio della Online Resource Efficiency Platform (OREP), che supporta gli Stati membri e, in essi, gli investitori privati, per attuare progetti di sviluppo economico sostenibile, o il Green Action Plan for SMEs, risultato di una complessa consultazione pubblica, aperta a tutti gli attori pubblici e privati interessati.



Saperne di più:

- <http://greeneconet.eu>
- Raccomandazione 2003/361 per la definizione della PMI: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:124:0036:0041:FN:PDF>

Notizie del mese

LANCIO DEL PROGETTO PRESS PER IL RAFFORZAMENTO DEI CONTATTI TRA ISTITUTI DI FORMAZIONE SUPERIORE E PMI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA CRESCITA AMBIENTALE

Lanciato nel passaggio temporale tra la Programmazione 2007-2013 e l'attuale Programmazione 2014-2020, il progetto PrESS ha quale obiettivo il rafforzamento dei contatti basilari e delle opportunità di collaborazione tra mondo dell'educazione, rappresentato dagli istituti di formazione superiore presenti sul territorio europeo, e mondo industriale, costituito in prevalenza dalle piccole e medie imprese e dalle potenzialità insite in esse di avviare processi di sviluppo legati ai temi della crescita e della sostenibilità ambientale.

Realizzato in una prima fase in alcuni Stati membri europei - Regno Unito, Italia, Grecia e Polonia – con il coinvolgimento di importanti centri di formazione e di istruzione (la Management School dell'Università di Sheffield, il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Napoli Federico II, il South-East European Research Centre of Greece - SEERC, l'Università di Lodz (UoL) e la Business School of Poland, l'Association of Information Technology Companies of Northern Greece - SEPVE, la Sheffield Chamber of Commerce and Industry - SCCI), il progetto si sta ora sviluppando ulteriormente, pur sempre in linea con l'obiettivo originario ovvero una formazione mirata in ottica di progettazione ed attuazione di politiche ad impatto verde a livello d'impresa. In questo senso, dunque, PrESS si

Company category	Employees	Turnover	or	Balance sheet total
Medium-sized	< 250	≤ € 50 m		≤ € 43 m
Small	< 50	≤ € 10 m		≤ € 10 m
Micro	< 10	≤ € 2 m		≤ € 2 m

Va detto che, nel post-Rio+20, l'Unione europea ha riletto gli impegni assunti sul piano internazionale muovendo dalla seguente affermazione introdotta nell'Outcome Document 'The future we want': '[States] consider green economy in the context of sustainable development and poverty eradication as one of the important tools available for achieving sustainable development'. Ciò si è tradotto, da parte della Commissione europea, nell'adozione di una serie di strumenti a sostegno delle PMI che sono intenzionate a promuovere processi di sviluppo verde. Possiamo fare riferimento, per esempio, alla Roadmap for a Resource Efficient Europe che mira a promuovere percorsi economici virtuosi in una dimensione circolare, ovvero limitando l'impatto ambientale che ne discende e preservando al contempo le risorse naturali.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Newsletter della Rete Ambientale n.6 Dicembre 2014

presenta come una buona pratica rispondere alle priorità di Europa 2020 e, in termini operativi, dei Programmi di ricerca e sviluppo, di uso efficiente delle risorse e di lotta ai cambiamenti climatici, di promozione dei processi di produzione delle PMI.

Fonte: sito web DG ENV



Saperne di più:

http://ec.europa.eu/environment/sme/cases/press_it.htm

<http://www.pressproject.eu/>

PREMIO NATURA 2000 PER IL 2015

E' stata aperta sul sito dell'Unione europea la competizione per il premio Natura 2000 per l'anno 2015. Nel quadro delle iniziative promosse dai beneficiari del Programma LIFE, a conclusione di un primo esercizio pilota durante il 2014, la Commissione europea ha deciso di avviare nuovamente il premio, richiedendo ai partecipanti di portare all'attenzione dell'opinione pubblica le proprie iniziative, sottolineando l'importanza di proteggere il patrimonio naturale europeo.

I candidati – autorità nazionali e locali, imprese, organismi di gestione dei siti Natura 2000, proprietari di aree protette, organizzazioni non governative, enti d'istruzione e di formazione, singoli individui – sono chiamati a presentare on-line entro il 21 gennaio 2015 i propri progetti, che saranno raggruppati in 5 aree-chiave, a cui si aggiunge una ulteriore categoria per l'assegnazione del premio "EU Citizen's Award". La premiazione dei vincitori avverrà a Bruxelles, in occasione della Giornata dedicata a Natura 2000, il 15 maggio 2014.

Fonte: sito web DG ENV



Saperne di più:

- <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/awards/>

Eventi/Incontri

FONDI COMUNITARI 2014-2020 ED EUROPROGETTAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE - WINTER SCHOOL A NAPOLI DEL PON GAS AMBIENTE

Dal 1 al 5 dicembre 2014 si è svolta a Napoli, organizzata nell'ambito del Progetto PON GAS Ambiente (Azione 7A - "Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale"), una Winter School dedicata alla programmazione comunitaria 2014-2020

ed alla progettazione europea in campo ambientale. Il corso è stato indirizzato al Personale delle amministrazioni pubbliche delle 4 Regioni dell'Obiettivo "Convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed ai ricercatori universitari delle medesime Regioni. L'obiettivo principale che ha ispirato la Winter School è quello di fornire a coloro che intendono avvalersi delle fonti di finanziamento europee per interventi nei settori Ambiente, Clima, Natura e Biodiversità gli strumenti più idonei per elaborare proposte progettuali vincenti. Il corso, ha previsto attività di formazione universitaria (teorica e pratica) svolta da esperti del mondo scientifico, nonché da rappresentanti di amministrazioni centrali e locali, ed ha fornito quindi ai partecipanti un percorso specialistico con riferimento alle più collaudate metodologie e tecniche di Europrogettazione (Project Cycle Management e Logical Framework Approach), che rappresentano il know-how indispensabile per l'elaborazione progettuale.

Le presentazioni ed i materiali sono disponibili sul [sito del PON GAS Ambiente](#).

PRESENTAZIONE DEL CONCORSO REGIOSTARS 2015

E' stato lanciato dalla Commissione europea il Concorso RegioStars2015, che richiede ai partecipanti di presentare i progetti europei di maggior rilievo realizzati con il sostegno finanziario della DG Politica regionale nel quadro della politica di coesione dell'Unione. Il processo di selezione e di valutazione dei progetti implica l'attribuzione di un premio e la realizzazione di un video per ognuno dei progetti vincitori del Concorso, e si terrà in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città (OPEN DAYS) il 14 ottobre 2015 a Bruxelles. I candidati possono segnalare le proprie proposte entro il 28 febbraio 2015, in una delle seguenti categorie:

1. CRESCITA INTELLIGENTE: liberare il potenziale di crescita delle PMI nell'ambito dell'economia digitale;
2. CRESCITA SOSTENIBILE: mobilitare investimenti nel campo dell'efficienza energetica, a vantaggio dei cittadini e della società;
3. CRESCITA INCLUSIVA: integrare nella società coloro che sono a rischio di esclusione sociale;
4. CITYSTAR: trasformare le città per affrontare le sfide future.

Fonte: sito web DG REGIO



Saperne di più:

- http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/regiostars/regiostars_en.cfm



LA CAMPAGNA "EUROPE IS WORKING FOR YOU" – SUPPORTING GREEN JOBS

E' stata lanciata il 1 dicembre sul sito dell'Unione europea la Campagna intitolata "*Europe is working for you*" che copre vari aspetti tematici, d'interesse per tutti coloro che vogliono promuovere un progetto d'impresa al livello locale.

Con particolare riferimento ai progetti di sviluppo ad impatto verde, il video riporta l'esperienza del programma spagnolo Emplea Verde, la cui attività è stata realizzata con il sostegno del Fondo sociale europeo.



Saperne di più:

- <http://ec.europa.eu/avservices/video/player.cfm?ref=1095744>